

La rivolta dei contadini in Germania

I dodici articoli di Memmingen

Tratto da: La storia moderna attraverso i documenti, a cura di Adriano Prosperi, Bologna, Zanichelli, 1974, p. 135.

I. Le nostre Comunità avranno diritto di eleggersi i loro Parroci, e questi dovranno predicare la parola di Dio unicamente secondo il Vangelo.

II. Non pagheranno se non le decime in grano da servire al sostentamento dei parroci; l'avanzo andrà a beneficio dei poveri.

III. Sarà soppressa la schiavitù, perché Cristo col prezioso suo sangue ci ha tutti redento senza distinzione.

IV e V. Saranno libere per il contadino l'uccellazione e la pesca, e così pure la caccia, perché la selvaggina dei signori non danneggi e non consumi di più il nostro, il che finora sopportammo in silenzio. I boschi ritorneranno in possesso della Comunità.

VI e VII. Non saremo tenuti a dare maggiori prestazioni personali che i nostri maggiori tali prestazioni saranno fissate con preciso contratto fra il Signore e i soggetti, e non avrà più luogo l'ingiusto arbitrio.

VIII. Il tributo dei beni feudali sarà stabilito su basi più eque, acciocché non avvenga che noi lavoriamo le terre senza alcun vantaggio.

IX. Si osserveranno le buone leggi antiche e non se ne faranno delle nuove arbitrariamente.

X. Chiunque si sarà ingiustamente appropriato terreni appartenenti alle Comunità sarà tenuto a farne restituzione.

XI. Cesserà la consuetudine chiamata «caso di morte», per cui gli eredi debbano redimere la loro eredità dalla signoria mediante una parte di quella (per es., consegnando il miglior capo di bestiame: *Besthaupt*), onde le vedove e gli orfani vengano certamente derubati. E finalmente:

XII. Noi vogliamo, quando uno di questi articoli sia contrario alla parola di Dio e sopra tal fondamento sia oppugnato, che s'intenda abrogato.